Si hanno così le

Si moltiplichino ordinatamente queste equazioni prima per ~ , -^ ~ poi per

óp op
dp r

d x dy dz . . . , . . , . _
— ^- —i- e si sommino ciascuna volta i risultati. Le equazioni che in tal modo d q o q u q
si ottengono

conducono immediatamente alle forinole che cerchiamo. Infatti: i° Se fra esse si elimina p, si ottiene

(£/>' + F?') *(D'p' + D"q') - (F'p'* + G?') *(Dp> + D'q')* = o ,

nota equazione delle linee di curvatura,

2° Se invece se ne elimina il rapporto $p' : q'$, si ottiene

equazione in p che serve a determinare i due raggi di curvatura. Milano, i° settembre 1862.